

L'ECO DI BERGAMO

Data: 19.06.2026 Pag.: 12
Size: 609 cm2 AVE: € 10353.00
Tiratura: 21129
Diffusione: 26892
Lettori: 176000



Maturità, piace la traccia sull'incanto «Pavese e Brancati? Una sorpresa»

L'esame. Ieri la prima prova per oltre 9.200 studenti bergamaschi. Grande stupore per la scelta dei due autori («Non si studiano») e per l'assenza dell'IA. Promosso lo spunto di attualità sulla capacità umana di meravigliarsi

TIZIANA SALLESE

Cesare Pavese e Vitaliano Brancati per l'analisi del testo. Un brano tratto da un'opera del sociologo Frank Furedi sui «confini», una traccia dedicata alla comunicazione e al linguaggio nella società contemporanea offerta da un saggio del giornalista Piero Bianucci e l'Assemblea Costituente per il testo argomentativo. E ancora, per la tipologia dedicata alla riflessione critica, un estratto dal libro «Alzarsi all'alba» di Mario Calabresi sul valore della fatica e un articolo della giornalista e scrittrice tedesca Wenke Husmann sulla capacità umana di stupirsi.

Lo stupore per gli autori

E in quanto a stupore gli studenti alle prese con la prova scritta di Italiano hanno avuto la loro da dire sulla scelta degli autori da parte del ministero, soprattutto per Vitaliano Brancati che, a memoria d'uomo, non trova spazio nel programma di quinta così come, difficilmente, gli studenti arrivano ad affrontare Cesare Pavese. Perplesso a parte sugli autori scelti per l'analisi del testo, gli studenti hanno comunque trovato tra tutte le tracce proposte suggestioni interessanti. Non è mancata la delusione per la mancanza dell'Intelligenza Artificiale, largamente accreditata sui social e sui siti dedicati. «Come autori mi aspettavo D'Annunzio o Pirandello – commenta Matteo Fer-

rario, 5^a F del Liceo Lussana – e anche una traccia sull'IA che invece non c'è stata. Comunque le altre tracce davano spunti interessanti e infatti io ho svolto il tema che proponeva una riflessione sulla meraviglia, perché penso sia importantissimo avere questa capacità e bisogna imparare dai bambini che riescono a stupirsi per cose che gli adulti considerano semplici. Senza meraviglia non c'è curiosità e senza curiosità non ci sarebbe il progredire della scienza. Mi sono sentito preparato e sicuro nello svolgere il tema grazie al lavoro fatto dai miei docenti di italiano che negli anni hanno molto insistito sull'attualizzare il programma studiando gli autori soprattutto per le tematiche, attuali, che affrontano».

Un po' meno convinta delle tracce invece Marta Mazzola, 5^a C indirizzo turistico del Vittorio Emanuele: «Tutte tracce diverse dai pronostici e dunque mi sono sentita un po' spiazzata, soprattutto per gli autori che non abbiamo avuto modo di studiare. Alla fine la mia scelta è ricaduta sulla traccia che invitava a riflettere sulla capacità di stupirsi perché ci consente di sviluppare il nostro senso critico e dunque di non omologarsi al pensiero corrente». D'accordo con Marta, sulla sorpresa per gli autori, Luca Bigi, 5^a C Ammini-

strazione finanza e marketing del Vittorio Emanuele che ribadisce come gli autori proposti non rientrassero nel programma svolto: «La traccia sulla Costituzione invece era prevedibile e anche interessante. Io comunque ho svolto la traccia sul valore della fatica (la più «gettonata» a livello nazionale, svolta dal 23,2% dei maturandi, ndr), pur non conoscendo Mario Calabresi, e ho analizzato come è cambiato il significato di questa parola». Concorda con il compagno Emma Gaini, 5^a G del Liceo delle Scienze umane Secco Suardo: «Sinceramente non ricordo i nomi dei due autori proposti, ma so per certo che non li ho mai fatti a scuola. La mia scelta è ricaduta sull'Assemblea Costituente anche perché, in occasione degli 80 anni della Repubblica, ne abbiamo parlato molto in classe».

Effetto «rompi ghiaccio»

Per tutti, la prima prova è servita a rompere il ghiaccio e a superare la paura: «Non ero molto spaventata – afferma Giada Previtali, 5^a F Arti figurative del Liceo Artistico – anche perché ritengo di essere stata preparata bene durante tutto il percorso. Per noi dell'Artistico poi tanti movimenti si collegano alla storia e alla letteratura e questo ci aiuta nell'affrontare le tematiche in un'ottica più generale. Certo i

due autori proposti ci hanno un po' spiazzato e così ho scelto la traccia sulla meraviglia».

La compagna Martina Carra ha invece optato per «il tema che prendeva spunto da una riflessione di Brancati sulla memoria. Non conosco l'autore ma mi è piaciuto il tema, che considero attuale e fondamentale». Stessa scelta per Thomas Gabriele Cornago, 5^a M del Liceo Falcone: «È stata una prova abbastanza dura anche perché sei ore sono faticose. Gli autori non erano scontati, ma ero preparato a questa evenienza. Ho colto lo spunto di riflessione che veniva dato dall'autore, vale a dire il tema della memoria».

Sulla traccia di letteratura si è orientata Anna Filizzetti, indirizzo classico dei Licei dell'Opera Sant'Alessandro: «Non abbiamo studiato Pavese come poeta, ma più come romanziere per i suoi scritti legati alla Resistenza, però ho sviluppato la tematica proposta, il rapporto con la natura e l'ambiente che lo circonda, e questo mi ha permesso di collegarlo con altri autori». Delusa dalla mancanza dell'IA Viola Fustinoni, classe quinta del Liceo Scienze umane-Economico sociale dell'Ischool: «Le tracce della tipologia A mi hanno spiazzato perché sono autori che non abbiamo affrontato. Per questo ho ripiegato sulla traccia della meraviglia perché mi ha dato più spunti di riflessione».

L'ECO DI BERGAMO

Data: 19.06.2026 Pag.: 12
Size: 609 cm2 AVE: € 10353.00
Tiratura: 21129
Diffusione: 26892
Lettori: 176000



Studenti alle prese con la prova al Vittorio Emanuele FOTO COLLEONI



Matteo Ferrario



Marta Mazzola



Luca Bigi



Emma Gaini



Giada Previtali



Martina Carrara



Thomas Cornago



Anna Filizzetti



Viola Fustinoni

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile